

Il Censimento permanente della popolazione in Calabria

Anno 2022

- ✓ La popolazione residente in Calabria, definita sulla base del Censimento al 31 dicembre 2022, ammonta a 1.846.610 residenti, in calo rispetto al 2021 (-8.844 individui; -0,5%); oltre il 60% della popolazione vive nelle province di Cosenza e di Reggio Calabria.
- ✓ La diminuzione rispetto al 2021 è frutto dei valori negativi del saldo naturale e di quello migratorio interno, cui si contrappongono in modo insufficiente i valori positivi del saldo migratorio con l'estero e dell'aggiustamento statistico.
- ✓ In Calabria è in lieve ripresa la natalità. I nati sono 13.451 (+232 rispetto al 2021).
- ✓ Il tasso di mortalità è cresciuto dal 12,2 per mille del 2021 al 12,4 per mille del 2022, con il valore più alto del 12,6 per mille registrato nella provincia di Reggio Calabria.
- ✓ Le donne sono il 51% della popolazione residente, superando gli uomini di 38mila unità, prevalentemente a causa della maggiore longevità femminile.
- ✓ L'età media si è innalzata rispetto al 2021 da 45,5 a 45,7 anni. Crotona è la provincia più giovane (44,3 anni); Cosenza quella più anziana (46,2 anni), seguita da Catanzaro (46,1 anni).
- ✓ Gli stranieri censiti sono 97.062 (+3.805 rispetto al 2021), il 5,3% della popolazione regionale. Provengono da 158 Paesi, prevalentemente da Romania (27,4%), Marocco (15,5%) e Ucraina (6,5%).
- ✓ Più di un quarto della popolazione (28,5%) vive nei comuni con popolazione tra 1.001 e 5.000 abitanti e una analoga quota (28,2%) nei sei comuni con oltre 50.000 abitanti (Reggio Calabria, Catanzaro, Corigliano-Rossano, Lamezia Terme, Cosenza e Crotona).
- ✓ I comuni della montagna interna subiscono il maggior decremento di popolazione e presentano una struttura per età più vecchia.

Distribuzione della popolazione e dinamica demografica

I risultati del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni 2022 consentono di determinare la popolazione residente al 31 dicembre 2022. In Calabria si tratta di 1.846.610 unità, il 3,1% della popolazione italiana.

Rispetto al 2021 i dati censuari evidenziano una flessione di 8.844 unità nella regione, percentualmente superiore (-0,5%) a quella media nazionale (-0,1%). In particolare, la provincia di Reggio Calabria perde 3.428 residenti, seguita dalle province di Cosenza (-2.111) e di Catanzaro (-1.652). In termini relativi, le diminuzioni maggiori si registrano nelle province di Reggio Calabria (-0,7%) e di Vibo Valentia (-0,6%) (Prospetto 1).

Oltre il 60% della popolazione risiede nelle due province di Cosenza (36,4%) e di Reggio Calabria (28,1%), le sole a superare il mezzo milione di abitanti. Segue la provincia di Catanzaro, che con circa 350mila abitanti raccoglie il 18,5% dei residenti della regione. Le altre due province, Crotona e Vibo Valentia, ospitano il 17% dei residenti.

La significativa diminuzione della popolazione residente in Calabria nel 2022 è frutto della somma di due saldi negativi, quello naturale (-9.488 unità) e quello migratorio interno (-9.765), non compensata dai valori positivi del saldo migratorio con l'estero (+9.216) e dell'aggiustamento statistico (+1.193). Tutte le province seguono l'andamento regionale, in particolare, Cosenza è la provincia con il più basso saldo naturale (-3.737) e il più elevato saldo migratorio estero (4.180), mentre la provincia di Reggio Calabria ha il saldo migratorio interno più basso (-3.417) (Prospetto 2).



PROSPETTO 1. POPOLAZIONE CENSITA AL 31.12.2022 E AL 31.12.2021 E VARIAZIONE 2022-2021 PER PROVINCIA E GENERE. Valori assoluti e valori percentuali

PROVINCE	Popolazione censita al 31.12.2022				Popolazione censita al 31.12.2021			Variazione 2022 - 2021	
	Maschi	Femmine	Totale	Composizione %	Maschi	Femmine	Totale	V.A.	%
Catanzaro	167.002	175.019	342.021	18,5	167.694	175.979	343.673	-1.652	-0,5
Cosenza	329.644	342.788	672.432	36,4	330.569	343.974	674.543	-2.111	-0,3
Crotone	80.336	82.413	162.749	8,8	80.911	82.642	163.553	-804	-0,5
Reggio Calabria	252.621	266.078	518.699	28,1	254.337	267.790	522.127	-3.428	-0,7
Vibo Valentia	74.616	76.093	150.709	8,2	74.978	76.580	151.558	-849	-0,6
CALABRIA	904.219	942.391	1.846.610	100,0	908.489	946.965	1.855.454	-8.844	-0,5
ITALIA	28.814.832	30.182.369	58.997.201	-	28.818.956	30.211.177	59.030.133	-32.932	-0,1

PROSPETTO 2. BILANCIO DEMOGRAFICO PER PROVINCIA. Anno 2022, valori assoluti

PROVINCE	Popolazione censita al 1° gennaio	Saldo naturale	Saldo migratorio interno	Saldo migratorio estero	Aggiustamento statistico*	Saldo totale	Popolazione censita al 31 dicembre
Catanzaro	343.673	-1.762	-1.577	1.240	447	-1.652	342.021
Cosenza	674.543	-3.737	-2.823	4.180	269	-2.111	672.432
Crotone	163.553	-596	-993	681	104	-804	162.749
Reggio Calabria	522.127	-2.606	-3.417	2.330	265	-3.428	518.699
Vibo Valentia	151.558	-787	-955	785	108	-849	150.709
CALABRIA	1.855.454	-9.488	-9.765	9.216	1.193	-8.844	1.846.610
ITALIA	59.030.133	-321.744	-	260.796	28.016	-32.932	58.997.201

* L'aggiustamento statistico incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sovra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

Il saldo naturale nella regione conferma la dinamica sfavorevole in corso, caratterizzata da un eccesso dei decessi (22.939) sulle nascite (13.451).

In Calabria, tuttavia, si registra un lieve aumento delle nascite, per quanto diminuite di quasi un terzo rispetto agli oltre 19mila nati di inizio millennio. Risale il tasso di natalità, che passa dal 7,1 per mille del 2021 al 7,3 del 2022, mantenendosi più elevato della media nazionale (6,7 per mille abitanti). A livello provinciale il maggior incremento si riscontra a Crotone (da 7,8 a 8,3 per mille nel 2022), seguito dalla provincia di Reggio Calabria (da 7,3 a 7,6 per mille); solo Catanzaro è in controtendenza, con un tasso di natalità che scende dal 7,1 al 7,0 per mille.

Rispetto all'anno precedente il numero dei morti cresce di 307 unità, in linea con il progressivo invecchiamento della popolazione. L'incremento dell'1,4% è comunque inferiore al dato nazionale (+2,0%). Il più elevato numero di decessi si è registrato durante i mesi più freddi, da dicembre a marzo. In questi quattro mesi si sono rilevati 8.646 decessi, il 38% del totale, dovuti soprattutto alle condizioni climatiche avverse che hanno penalizzato individui anziani e/o fragili dal punto di vista delle condizioni di salute¹.

Pur in presenza di una popolazione mediamente più giovane, la mortalità in Calabria è superiore alla media nazionale (12,1 morti ogni mille abitanti) e si attesta al 12,4 per mille nel 2022 (dal 12,2 dell'anno precedente): i valori provinciali variano dall'11,9 per mille di Crotone al 12,6 per mille di Reggio Calabria; a Catanzaro si registra l'aumento più consistente (da 11,6 a 12,1 per mille).

¹ I dati del bilancio demografico mensile sono disponibili sul sito <https://demo.istat.it/app/?i=D7B&l=it>



Non si arresta la perdita di popolazione verso il resto del Paese. Infatti, il saldo migratorio interno (con gli altri comuni italiani) ha registrato un bilancio negativo di quasi 10mila persone, oltre un terzo delle quali relativo alla provincia di Reggio Calabria.

Il tasso migratorio interno passa da -4,3 del 2021 a -5,3 per mille nel 2022; a livello provinciale la variazione negativa più elevata si osserva nella provincia di Reggio Calabria (da -5,2 a -6,6 per mille) e Catanzaro (da -3,3 a -4,6 per mille); di contro, a Crotona il valore del tasso migratorio interno, pur rimanendo negativo, migliora (da -6,6 a -6,1 per mille).

Segnali positivi si rilevano invece, anche nel 2022, per i movimenti migratori internazionali. La differenza tra entrate e uscite con l'estero restituisce un saldo migratorio netto positivo in tutte le province, pari a poco più di 9mila unità a livello regionale. Cosenza, con un saldo positivo di 4mila unità, conferma la propria vocazione di area più attrattiva della regione. Il tasso migratorio con l'estero (5 per mille) è più alto della media nazionale (4,4): in crescita in tutte le province rispetto al 2021, oscilla tra il 3,6 per mille di Catanzaro e il 6,2 per mille di Cosenza (Prospetto 3).

PROSPETTO 3. TASSI DI NATALITÀ, MORTALITÀ E MIGRATORIETÀ INTERNA ED ESTERA PER PROVINCIA. Anni 2022 e 2021. Valori per mille

PROVINCE	Tasso natalità		Tasso di mortalità		Tasso migratorio interno		Tasso migratorio estero	
	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021
Catanzaro	7,0	7,1	12,1	11,6	-4,6	-3,3	3,6	1,5
Cosenza	6,9	6,8	12,4	12,5	-4,2	-3,2	6,2	3,2
Crotone	8,3	7,8	11,9	11,6	-6,1	-6,6	4,2	1,8
Reggio Calabria	7,6	7,3	12,6	12,3	-6,6	-5,2	4,5	3,1
Vibo Valentia	7,3	7,1	12,5	12,1	-6,3	-5,7	5,2	2,2
CALABRIA	7,3	7,1	12,4	12,2	-5,3	-4,3	5,0	2,7
ITALIA	6,7	6,8	12,1	11,9	-	-	4,4	2,7

Struttura della popolazione per genere ed età

La prevalenza della componente femminile nella struttura per genere si conferma anche nel 2022. Le donne superano gli uomini di 38mila unità e rappresentano il 51,0% della popolazione residente (Prospetto 4). Il peso della componente femminile si evidenzia particolarmente nelle età più avanzate a seguito della maggiore longevità femminile.

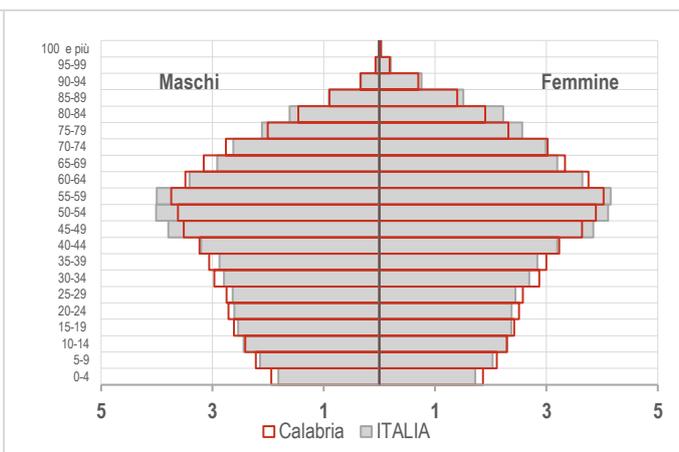
Nel 2022 la popolazione calabrese presenta una struttura per età sensibilmente meno anziana rispetto al totale del Paese, come emerge dal profilo delle piramidi delle età sovrapposte (Figura 1).

PROSPETTO 4. POPOLAZIONE RESIDENTE PER GENERE. Censimenti 2022 e 2021. Valori assoluti e composizione percentuale

FIGURA 1. PIRAMIDE DELLE ETÀ DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE, CALABRIA E ITALIA. Censimento 2022. Valori percentuali



	2022	2021
Valori assoluti		
Femmine	942.391	946.965
Maschi	904.219	908.489
TOTALE	1.846.610	1.855.454
Valori %		
Femmine	51,0	51,0
Maschi	49,0	49,0
TOTALE	100,0	100,0



L'età media, in leggera crescita sul 2021 (45,5), è di 45,7 anni, contro i 46,4 anni della media nazionale (Prospetto 5). Aumentano l'indice di vecchiaia², che passa da 178,6 del 2021 a 183,7 del 2022, e l'indice di dipendenza degli anziani, che si attesta a 37,1 contro 36,3 del 2021. Cresce anche l'indice di struttura della popolazione attiva, che passa da 130,2 del 2021 a 131,5.

A livello provinciale, Crotona presenta la struttura demografica più giovane; all'opposto, il processo di invecchiamento è più evidente nelle province di Cosenza e Catanzaro (Prospetto 5).

PROSPETTO 5. INDICATORI DI STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE PER PROVINCIA. Censimento 2022

PROVINCE	Età media	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di dipendenza strutturale anziani	Indice di struttura della popolazione attiva
Catanzaro	46,1	192,4	57,7	38,0	134,2
Cosenza	46,2	194,7	56,9	37,6	137,1
Crotona	44,3	155,5	56,8	34,6	121,8
Reggio Calabria	45,2	173,5	57,6	36,5	127,8
Vibo Valentia	45,7	187,7	57,0	37,2	125,4
CALABRIA	45,7	183,7	57,2	37,1	131,5
ITALIA	46,4	193,1	57,4	37,8	142,9

Popolazione straniera residente

La popolazione straniera in Calabria, al 31 dicembre 2022, ammonta a 97.062 persone, il 5,3% degli stranieri residenti in Italia. Più di un terzo risiede nella provincia di Cosenza (35,3%) e poco meno di un altro terzo nella provincia di Reggio Calabria (30,5%). L'incidenza della popolazione straniera sulla popolazione residente è minore rispetto al dato nazionale (5,3% contro 8,7%); i valori sono compresi tra il 4,6% di Vibo Valentia e il 5,7% di Reggio Calabria.

Il bilancio demografico (Prospetto 6) evidenzia una crescita complessiva della popolazione straniera residente in regione rispetto al 2021 di 3.805 unità, corrispondente ad un tasso di incremento positivo del 4,1% (Prospetto 7).

PROSPETTO 6. BILANCIO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE PER PROVINCIA. Anno 2022, valori assoluti

² Per questo e i seguenti indici citati si veda il Glossario.



PROVINCE	Popolazione censita al 1° gennaio	Saldo naturale	Saldo migratorio interno	Saldo migratorio estero	Aggiustamento statistico*	Acquisizioni cittadinanza italiana	Saldo totale	Popolazione censita al 31 dicembre	Composizione %
Catanzaro	16.669	124	-257	1.269	50	-575	611	17.280	17,8
Cosenza	32.233	173	-427	4.426	-50	-2.089	2.033	34.266	35,3
Crotone	8.753	60	-259	663	-154	-139	171	8.924	9,2
Reggio Calabria	28.970	180	-670	2.736	-374	-1.208	664	29.634	30,5
Vibo Valentia	6.632	34	-68	804	-44	-400	326	6.958	7,2
CALABRIA	93.257	571	-1.681	9.898	-572	-4.411	3.805	97.062	100,0
ITALIA	5.030.716	43.210	-	285.816	-4.685	-213.716	110.625	5.141.341	-

* L'aggiustamento statistico incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sovra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

Da segnalare il saldo migratorio con l'estero fortemente positivo (+9.898 unità) in grado di compensare il seppur consistente flusso di acquisizioni di cittadinanza italiana (-4.411 unità). Questi due valori, unitamente alla positività del saldo naturale della popolazione straniera, sembrano mostrare una presenza straniera dotata di una progettualità migratoria relativamente stabile.

PROSPETTO 7. POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE E PRINCIPALI INDICATORI PER CITTADINANZA E PROVINCIA. Censimento 2022, valori assoluti e percentuali

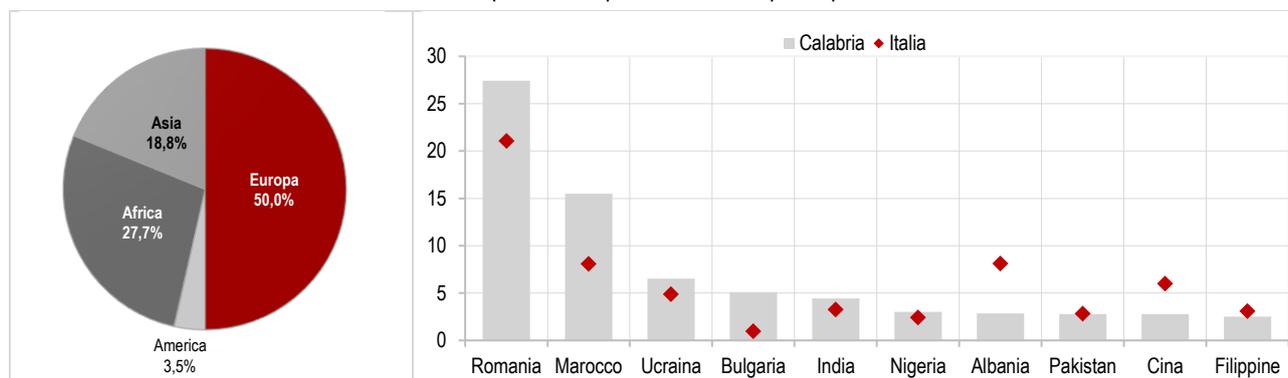
PROVINCE	Totale stranieri (valori assoluti)	Percentuale stranieri sul totale popolazione	Variazione percentuale sul 2021	Indice di dipendenza strutturale		Indice di vecchiaia		Femmine per 100 Maschi	
				Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani
Catanzaro	17.280	5,1	3,7	28,2	59,6	34,4	203,5	99,4	105,1
Cosenza	34.266	5,1	6,3	25,3	59,0	28,1	206,3	101,2	104,1
Crotone	8.924	5,5	2,0	24,7	59,2	23,7	164,2	83,2	103,8
Reggio Calabria	29.634	5,7	2,3	27,1	59,9	32,0	184,0	101,3	105,6
Vibo Valentia	6.958	4,6	4,9	25,6	59,0	36,1	196,5	107,6	101,7
CALABRIA	97.062	5,3	4,1	26,3	59,4	30,6	194,4	99,6	104,5
ITALIA	5.141.341	8,7	2,2	29,6	60,7	33,0	215,0	104,2	104,8

A livello provinciale il quadro non cambia. Tutte le province presentano tassi di crescita positivi della popolazione straniera residente rispetto all'anno precedente, con valori che oscillano tra il 2,0% di Crotone e il 6,3% di Cosenza.

Rispetto a quella italiana, la popolazione straniera presenta una distribuzione per età più giovane, evidenziata da bassi valori degli indici di dipendenza strutturale (26,3 contro 59,4 dei cittadini italiani) e di vecchiaia (30,6 contro 194,4 degli italiani). Le variazioni interprovinciali di questi indicatori, così come l'eterogenea incidenza della popolazione femminile rispetto a quella maschile, dipendono dalla diversa caratterizzazione del fenomeno migratorio, dal carattere individuale o familiare, dalla durata del percorso migratorio, dalle cittadinanze prevalenti, più o meno inclini all'acquisizione della cittadinanza italiana.



FIGURA 2. POPOLAZIONE STRANIERA PER CONTINENTE (a sinistra) E PAESI (a destra) DI CITTADINANZA, CALABRIA E ITALIA. Censimento 2022. Valori percentuali per continente e per le prime dieci cittadinanze



La metà degli stranieri residenti in Calabria proviene dall'Europa (50,0%), il 27,7% dall'Africa, il 18,8% dall'Asia e il 3,5% dall'America. Minime le presenze dall'Oceania e di apolidi.

I cittadini stranieri provengono da 158 Paesi del mondo, soprattutto da Romania (27,4%), Marocco (15,5%) e Ucraina (6,5%). I residenti stranieri di cittadinanza romena, marocchina, ucraina e bulgara presentano in Calabria una più alta concentrazione rispetto alle percentuali nazionali, mentre le quote sono inferiori per le cittadinanze albanese e cinese (Figura 2).

La popolazione secondo la classificazione statistica dei comuni

L'80,2% dei 404 comuni calabresi ha una popolazione fino a 5.000 abitanti e vi risiede poco meno di un terzo degli abitanti. Più di un quarto della popolazione (28,2%) vive nei sei comuni con oltre 50.000 abitanti (Reggio Calabria, Catanzaro, Corigliano-Rossano, Lamezia Terme, Cosenza e Crotone) e poco più di un quinto (20,7%) in quelli con popolazione tra 5.001 e 10.000 abitanti. Reggio Calabria è l'unico comune a superare i 100mila abitanti (171.181 unità) e ha il doppio della popolazione di Catanzaro (84.849 unità), secondo comune più popoloso della regione. Tra i comuni non capoluogo spiccano per numerosità della popolazione Corigliano-Rossano (CS, 74.300 abitanti) e Lamezia Terme (CZ, 67.253) (Prospetto 8).

Tra il 2021 e il 2022, per tutte le classi di ampiezza demografica si osserva un decremento percentuale della popolazione, in ordine proporzionalmente inverso rispetto all'ampiezza demografica, con l'eccezione dei 6 comuni più grandi.

Il comune più piccolo è Staiti, nella provincia di Reggio Calabria, con 185 abitanti. A Sant'Alessio in Aspromonte, nella provincia di Reggio Calabria, si rileva il maggior decremento di popolazione (-6,9%); Longobardi, in provincia di Cosenza, presenta invece l'incremento maggiore (+8,7%). Sant'Alessio in Aspromonte è un comune con una popolazione di soli 308 abitanti, in decremento naturale e interno. Per Longobardi (2.529 abitanti) l'aumento è tutto dovuto al saldo migratorio estero della popolazione straniera.

Nei piccolissimi comuni il processo di invecchiamento è più accentuato, con un'età media di 49 anni e un indice di vecchiaia pari a 279,1. Entrambi gli indicatori diminuiscono progressivamente, man mano che aumenta la classe di ampiezza demografica, per poi risalire per le ultime tre. Pertanto, l'insieme dei comuni con popolazione compresa tra 10.001 e 20.000 abitanti presenta la struttura per età più giovane: età media di 44,4 anni e indice di vecchiaia di 158,2.

I valori estremi dell'età media si osservano a Platì (RC, 37 anni) e a Alessandria del Carretto (CS, 59,3 anni).

I dati della dinamica naturale evidenziano la vivacità demografica tipica di una popolazione più giovane per i comuni tra i 10 e i 20mila abitanti, presentando il più elevato tasso di natalità (7,7 per mille), tra i più bassi tassi di mortalità (11,1 per mille) e valori relativi alle migrazioni un po' più bassi della media regionale.



PROSPETTO 8. POPOLAZIONE RESIDENTE E PRINCIPALI INDICATORI SECONDO ALCUNE CARATTERISTICHE TERRITORIALI. Censimento al 31.12.2022. Valori assoluti e variazione sul 2021 per 1.000 residenti

CARATTERISTICHE TERRITORIALI	Numero comuni	Popolazione residente			Percentuale stranieri sul totale popolazione	Età media (anni)	Indice di vecchiaia (%)	Tasso di natalità (x mille)	Tasso di mortalità (x mille)	Tasso migratorio interno (x mille)	Tasso migratorio estero (x mille)
		2022	Var % sul 2021	Comp. % 2022							
Classi d'ampiezza demografica											
fino a 1.000	98	66.510	-1,6	3,6	5,1	49,0	279,1	6,2	17,4	-8,6	8,2
1.001-5.000	226	526.339	-0,7	28,5	4,0	46,5	204,2	7,2	13,9	-5,7	5,1
5.001-10.000	54	382.800	-0,2	20,7	5,1	45,5	180,0	7,5	12,0	-3,7	5,8
10.001-20.000	16	241.925	-0,3	13,1	6,0	44,4	158,2	7,7	11,1	-5,0	4,9
20.001-50.000	4	108.680	0,0	5,9	4,8	44,8	164,5	7,6	10,4	-3,3	5,3
50.001-100.000	5	349.175	-0,4	18,9	6,1	45,0	167,2	7,3	11,0	-5,5	3,5
oltre 100.000	1	171.181	-0,8	9,3	6,8	46,1	188,1	6,6	12,7	-7,7	4,1
Zone altimetriche											
Pianura	22	281.379	-0,4	15,2	6,9	43,8	146,3	8,2	10,5	-6,6	4,5
Collina (interna)	104	366.510	-0,4	19,8	4,5	46,1	188,8	7,2	12,9	-3,9	4,8
Collina (litoranea)	127	785.979	-0,4	42,6	6,1	45,7	184,4	7,2	12,3	-5,1	4,9
Montagna (interna)	92	224.543	-1,1	12,2	2,9	47,2	220,9	6,5	13,7	-7,6	3,1
Montagna (litoranea)	59	188.199	-0,1	10,2	3,7	46,1	193,2	7,1	12,8	-4,0	8,7
CALABRIA	404	1.846.610	-0,5	100,0	5,3	45,7	183,7	7,3	12,4	-5,3	5,0

Nei piccolissimi comuni si registra il tasso di natalità più basso, 6,2 nati per mille abitanti, e il tasso di mortalità più elevato, 17,4 per mille; il tasso di natalità aumenta al crescere dell'ampiezza demografica dei comuni fino ai 20mila abitanti, per poi decrescere fino a scendere sotto la media regionale (7,3 per mille). Andamento analogo, ma contrario, per il tasso di mortalità che diminuisce all'aumentare della dimensione demografica, ad esclusione dei 6 comuni con oltre 50mila abitanti.

Le migrazioni caratterizzano le ultime due classi di ampiezza demografica, relative ai grandi comuni, dove si osserva una maggior incidenza della popolazione straniera (rispettivamente del 6,1% e 6,8%), mentre il tasso migratorio estero (3,5 e 4,1 per mille) risulta più basso della media regionale. In questi 6 comuni vive infatti uno straniero su tre residenti nella regione. Di contro, il tasso migratorio interno (-5,5 e -7,7 per mille) presenta valori negativi più bassi rispetto alla media regionale (-5,3 per mille).

Rispetto al 2021, Arena (VV) ha il maggior incremento di stranieri (96,4%), mentre Cicala (CZ) ha il decremento più alto (-58,8%).

Dall'analisi delle caratteristiche fisiche dei comuni emerge un'elevata presenza di comuni collinari (57,2%) nei quali vive il 62,4% della popolazione, mentre in quelli di montagna (37,4%) vive il 22,4%. Solo il 5,4% dei comuni è classificato di pianura e vi risiede il 15,2% della popolazione calabrese.

Tutte le aggregazioni per zone altimetriche subiscono un calo demografico. La classificazione altimetrica incrociata con la litoraneità evidenzia una maggiore diminuzione nei comuni della montagna interna (-1,1%) mentre la montagna litoranea rileva la diminuzione più bassa (-0,1%). La variazione negativa della popolazione residente nei comuni di collina (sia interna che litoranea) è analoga a quella dei comuni di pianura (-0,4%) ed è di poco inferiore alla media regionale (-0,5%).

I comuni di pianura presentano il tasso di natalità più alto (8,2 per mille) e il tasso di mortalità più basso (10,5 per mille). Questi valori sono in linea con gli indicatori strutturali della popolazione che fanno registrare l'età media (43,8) e l'indice di vecchiaia (146,3) più bassi. Le migrazioni presentano un valore tra i più bassi per la componente interna (-6,6 per mille) e tra i più alti per quella estera (+4,5 per mille).



I comuni della collina interna, collina litoranea e montagna litoranea hanno una struttura demografica e una dinamica naturale non molto diverse tra di loro, e in linea con la media regionale, e presentano analogie anche nelle migrazioni, tranne per il tasso migratorio estero, che nei comuni della montagna litoranea raggiunge il valore più elevato (+8,7 per mille).

Lo spopolamento progressivo dei territori della montagna interna è confermato non solo dalla struttura per età che evidenzia un maggiore invecchiamento, con età media (47,2 anni) e indice di vecchiaia (220,9) più elevati, ma anche dalla dinamica naturale, caratterizzata dal più basso tasso di natalità (6,5 per mille) e dal più elevato tasso di mortalità (13,7 per mille). La migrazione verso altri comuni mostra un valore ampiamente negativo (-7,6 per mille) non compensato dagli ingressi dall'estero che rimangono i più contenuti (3,1 per mille).

PROSPETTO 9. COMUNI CON PARTICOLARI CARATTERISTICHE AL CENSIMENTO 2022

CARATTERISTICA DEL COMUNE	Calabria		CARATTERISTICA DEL COMUNE	Calabria	
	Comune	Valori		Comune	Valori
Comune più piccolo (residenti)	Staiti (RC)	185	Comune più grande (residenti)	Reggio di Calabria (RC)	171.181
Comune più giovane (età media)	Platì (RC)	37,0	Comune più vecchio (età media)	Alessandria del Carretto (CS)	59,3
Comune con maggior incremento della popolazione rispetto al 2021 (per 100 residenti)	Longobardi (CS)	8,7	Comune con maggior decremento della popolazione rispetto al 2021 (per 100 residenti)	Sant'Alessio in Aspromonte (RC)	-6,9
Comune con maggior incremento di stranieri rispetto al 2021 (per 100 residenti) ^(a)	Arena (VV)	96,4	Comune con maggior decremento di residenti stranieri rispetto al 2021 (per 100 residenti) ^(a)	Cicala (CZ)	-58,8

(a) Per determinare il comune con il maggior incremento o decremento di popolazione straniera è stato considerato l'insieme dei comuni con almeno 10 stranieri residenti.



Glossario

Acquisizioni della cittadinanza italiana: il termine cittadinanza indica il rapporto tra un individuo e lo Stato; è uno status al quale l'ordinamento giuridico ricollega la pienezza dei diritti civili e politici. La cittadinanza italiana si acquista per *iure sanguinis*, cioè se si nasce o si è adottati da cittadini italiani. Gli stranieri possono acquisire la cittadinanza italiana attraverso diverse tipologie di procedura: acquisizione per residenza, acquisizione per matrimonio, acquisizione per trasmissione dai genitori, acquisizione della cittadinanza per i nati in Italia (elezione di cittadinanza), acquisizione per discendenza.

Aggiustamento statistico: incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sopra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

Età media della popolazione: l'età media della popolazione residente a una certa data, espressa in anni e decimi di anno. È ottenuta come media ponderata con pesi pari all'ammontare della popolazione in ciascuna classe di età.

Indice di dipendenza strutturale: rapporto tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e oltre) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

Indice di dipendenza strutturale degli anziani: rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

Indice di struttura della popolazione attiva: rapporto percentuale tra la popolazione in età 40-64 anni e la popolazione in età 15-39 anni.

Indice di vecchiaia: rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione di età 0-14 anni, moltiplicato per 100.

Popolazione residente: popolazione costituita dalle persone aventi dimora abituale in ciascun comune, anche se alla data del censimento sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero.

Saldo migratorio: differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza interno, con l'estero o per altri motivi.

Saldo naturale: differenza tra il numero di iscritti per nascita e il numero di cancellati per decesso dai registri anagrafici dei residenti.

Tasso migratorio estero: differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza con l'estero rapportata all'ammontare medio della popolazione residente (moltiplicata per 1.000.).

Tasso migratorio interno: differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza con altri comuni italiani rapportata all'ammontare medio della popolazione residente (moltiplicata per 1.000.).

Tasso di mortalità: rapporto tra il numero dei decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Tasso di natalità: rapporto tra il numero di nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Zona altimetrica: L'Istituto nazionale di statistica classifica i comuni italiani sulla base dei loro valori di soglia altimetrica in cinque zone. I criteri di classificazione sono contenuti nella pubblicazione del 1958 (Istat, Circostrizioni statistiche, Metodi e norme, serie C, n. 1, agosto 1958). Si distinguono zone altimetriche di montagna, di collina e di pianura. Le zone altimetriche di montagna e di collina sono state divise, per tener conto dell'azione moderatrice del mare sul clima, rispettivamente in zone altimetriche di montagna interna e collina interna e di montagna litoranea e collina litoranea, comprendendo in queste ultime i territori, esclusi dalla zona di pianura, bagnati dal mare o in prossimità di esso.